

## REGIONE PIEMONTE

Struttura Organizzativa Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Legge regionale 23 marzo 2004, n. 6 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza".

### BANDO PER L'ANNO 2004

per la concessione di contributi a favore di:

- Comuni, singoli o associati
- Province
- Comunità Montane
- Circoscrizioni
- Associazioni legalmente costituite per la valorizzazione dei Comuni e dei quartieri
- Organizzazioni di categoria
- Consorzi tra imprenditori
- Istituzioni scolastiche
- Associazioni iscritte all'albo regionale che operano sul territorio regionale nel campo sociale e nella valorizzazione del territorio

per la realizzazione di progetti integrati per la sicurezza.

**Termine di scadenza 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul II supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n°38 del 23 settembre 2004.**

1. DOMANDA: MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CONTENUTO
2. PROGETTO: MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CONTENUTO
3. CRITERI DI PRIORITA' E GRADUATORIE
4. EROGAZIONE CONTRIBUTO – RENDICONTAZIONE E REVOCA
5. RISORSE

## 1. DOMANDA: MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CONTENUTO

Le domande per l'accesso all'erogazione dei contributi, previsti dalla l.r. 6/2004, secondo i criteri stabiliti dalla DGR n. 1-13184 del 3.8.2004, possono essere presentate e sottoscritte:

- nel caso dei Comuni dal Sindaco del Comune richiedente;
- nel caso di Comuni associati dal Sindaco del Comune capofila, come individuato dai Comuni associati; o dal Presidente dell'Unione o del Consorzio;
- nel caso delle Province dal Presidente della Provincia;
- nel caso delle Comunità Montane dal Presidente;
- nel caso delle Circoscrizioni dall'organo rappresentativo;
- negli altri casi dal rappresentante legale;

le domande devono essere inoltrate:

- a mezzo raccomandata A.R., indirizzata alla Regione Piemonte - Struttura organizzativa Speciale Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale - P.zza Castello, 165 – 10122 Torino e sulla busta dovrà essere apposta la dicitura *“Domanda di contributo ai sensi dell'art. 10 della L.R. 6/2004”*;
- a mezzo consegna a mano, in busta chiusa, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00, dal lunedì al giovedì e dalle ore 9,00 alle ore 12,00 del venerdì, presso la sede della Regione Piemonte, lato via Garibaldi n°2 , piano terra c/o l' Ufficio Accettazione *“Domanda di contributo ai sensi dell'art. 10 della L.R. 6/2004”* nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul II supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n°38 del 23 settembre 2004.

Per la determinazione del termine di scadenza, in caso di inoltro a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda dovrà inoltre essere accompagnata da una dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante dell'Ente, o dell'Ente individuato quale capofila, che escluda che l'Ente o uno degli Enti Associati abbia presentato altre domande di ammissione ai contributi per la stessa iniziativa.

Eventuali variazioni sostanziali della domanda di contributo, effettuate dal soggetto richiedente, sono ammissibili solo se formulate con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per la domanda originaria.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze pervenute fuori termine;
- le istanze incomplete o in cui si ravvisi un errore materiale, qualora, dopo richiesta di integrazione, chiarimento, rettifica, non si sia provveduto in merito, entro e non

oltre i 10 giorni, a mezzo lettera, fax o posta elettronica da cui risulti la data del ricevimento.

## **2. PROGETTO: MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CONTENUTO**

La domanda presentata per la concessione del contributo deve essere corredata da una relazione illustrativa e da eventuali allegati tecnici, che descrivano analiticamente il progetto sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario.

Tutti i progetti dovranno contenere a pena di inammissibilità:

- L'indicazione di almeno due degli interventi previsti al comma 3, dell'art. 10 della legge;
- l'indicazione esatta del soggetto coinvolto nel progetto o, qualora si tratti di Comuni associati, l'indicazione dei singoli Comuni;
- la descrizione dello specifico problema connesso alla sicurezza sul quale si vuole intervenire e la sua connotazione territoriale e sociologica;
- le eventuali misure già adottate per fare fronte al problema;
- la descrizione tecnica del progetto e le modalità di realizzazione (tempistica d'inizio e conclusione lavori – fasi – metodologie) nonché l'indicazione del responsabile del progetto;
- il piano delle risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto ed il preventivo di spesa;
- gli indicatori di verifica attraverso i quali misurare il successo dell'iniziativa, in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire;
- l'indicazione di eventuali finanziamenti regionali, statali o europei, già ottenuti o richiesti per lo stesso progetto;
- l'indicazione di eventuali protocolli d'intesa con le forze di Polizia, o con altri soggetti, in relazione al problema preso in considerazione nel progetto.

Le domande, le relazioni illustrative e gli eventuali allegati tecnici, devono essere presentati in duplice copia.

### 3. CRITERI DI PRIORITA' E GRADUATORIA

Ai fini dell'ammissione ai contributi e per la formazione della graduatoria di cui al comma 3, art. 11 della Legge, sarà data priorità ai progetti che riguardano:

- 1) interventi la cui realizzazione è direttamente collegata al perseguimento dei fini prioritari stabiliti nell'art. 3 della Legge;
- 2) interventi da attuarsi in zone risultanti a più elevato rischio di criminalità o dove i fenomeni criminali siano già emergenti e che richiedano misure urgenti per il ripristino della legalità.
- 3) interventi proposti da soggetti che abbiano avviato o si impegnino ad avviare iniziative programmatiche per la sicurezza;
- 4) azioni per le quali è già prevista o è in fase di definizione la stipula di atti d'intesa con la Prefettura o con le forze di Polizia limitatamente agli interventi di cui alle lettere a), b) ed f) dell'art. 10 della legge;
- 5) progetti che prevedano la collaborazione tra più Comuni.

Sono altresì elementi di ulteriore valutazione i progetti:

- che prevedano più strumenti di finanziamento, pubblici e privati;
- che possano riguardare ampi strati di popolazione, o con caratteristiche di sinergia e raccordo con iniziative di enti pubblici;
- che prevedano un sistema semplice ed efficace di valutazione dei risultati;
- che possano essere, per la loro esemplarità, facilmente trasferibili.

Si ritiene inoltre di privilegiare, nel rispetto delle priorità sopra definite, interventi che rispondano ad una logica innovativa rispetto alle tradizionali strategie istituzionali in materia di sicurezza, con particolare riguardo alla possibile collaborazione tra gli interventi di aiuto alle persone e quelli di sicurezza pubblica, nonché interventi volti ad un miglioramento nella percezione dell'insicurezza tra la popolazione considerata nel progetto.

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio entro quattro mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla struttura regionale competente.

Previa istruttoria dei requisiti formali delle domande di contributo, da parte della Struttura Regionale a ciò deputata, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, il Comitato Tecnico-Scientifico provvederà all'esame delle domande per valutarne l'ammissibilità ed alla formazione della proposta di graduatoria da sottoporre alla Giunta Regionale.

La Giunta Regionale, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, sulla base dei criteri fissati nella DGR n.1 – 13184 del 3 agosto 2004, provvederà alla definizione della graduatoria delle domande ammesse al contributo ed alla determinazione delle modalità di erogazione dello stesso, nonché alle assegnazioni sulla base della disponibilità del bilancio.

#### **4. EROGAZIONE CONTRIBUTO RENDICONTAZIONE E REVOCA**

In fase di prima applicazione della legge la Giunta Regionale si riserva la valutazione in ordine all'ammissibilità del progetto da finanziare in relazione all'ammontare dello stesso ed alla disponibilità delle risorse da erogare.

L'erogazione dei contributi è disposta, nel limite previsto all' art. 11 comma 4 della legge di norma al 60% al momento dell'ammissione al finanziamento della domanda, al 40% a conclusione dell'intervento.

Sono ammesse altre modalità di erogazione del contributo, in relazione alla particolare specificità dei progetti presentati.

I beneficiari trasmettono altresì, ad attestazione di avvenuta conclusione del progetto, il rendiconto analitico delle spese sostenute, oltre ad una relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto e i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in rapporto a quelli previsti.

Qualora, su base di rendicontazione del progetto, le spese documentate risultassero inferiori a quelle del progetto approvato, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto, e le cifre eventualmente già erogate, recuperate.

Non potrà farsi luogo all'erogazione di contributi previsti dalla l.r. 6/2004, qualora siano già stati disposti contributi regionali per lo stesso progetto.

Il diritto al contributo decade nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto approvato o non sia stato avviato nei termini previsti, a meno di cause oggettive dimostrabili.

La revoca del contributo comporta il recupero delle somme già erogate, oltre agli interessi legali maturati, con le modalità previste dal regio decreto 14.4.1910, n. 639.

Le somme recuperate potranno essere destinate al primo dei progetti non ancora ammessi a contributo, secondo la graduatoria stilata dal Comitato.

Il Comitato può effettuare ispezioni e controlli sull'esecuzione dei progetti.

## 5. RISORSE

Per il finanziamento dei contributi si procederà nei limiti della disponibilità del bilancio 2004. Qualora ritenute ammissibili, ma non finanziabili per carenza dei fondi, le stesse, se non ritirate o modificate, sono reinserite automaticamente nella graduatoria dell'anno successivo, previo aggiornamento dell'istruttoria e fatta salva la possibilità per la Giunta Regionale di assicurare la priorità.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto MALANDRINO  
Telefono 011/4324214  
Fax 011/4324792

La sottoscrizione e le dichiarazioni relative ai dati ed alle notizie riguardanti l'organizzazione dell'iniziativa da ammettere a contributo devono essere rese ai sensi del capo III° DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".  
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.